

## STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA PER LA CITTÀ STORICA: FLUSSBAD BERLIN

### STRATEGIES OF URBAN REGENERATION FOR THE HISTORICAL CITY: FLUSSBAD BERLIN

Irene Marotta\*

**ABSTRACT** - L'articolo tratta la problematica della rigenerazione urbana del Centro Storico di Berlino, attraverso l'approfondimento del progetto Flussbad Berlin, la riqualificazione di un tratto del fiume Sprea attorno all'Isola dei Musei, oggi al centro del dibattito cittadino. Berlino riflette sull'identità della città antica, se conservarne scrupolosamente l'immagine ottocentesca o trasformarla in una nuova centralità per i cittadini. La volontà di rendere il Centro Storico immutabile, aumentando il distacco con il resto della città e favorendo il processo di 'turistificazione' in corso, si scontra con l'idea di Berlino come «città dialogica», dove luoghi e attività contrapposte possono esprimersi e interagire produttivamente.

The article deals with the issues of the urban regeneration of Berlin's historic centre, while focussing on the Flussbad Berlin, a project of sustainable redevelopment of the River Spree around the Museum Island, which today is the focus of major city debate. Berlin is currently reflecting on the identity of its historic centre, whether to scrupulously conserve its nineteenth-century image or to make it a new urban centrality for its citizens. The will to make the historic centre immutable, increasing detachment with the rest of the city and promoting the ongoing 'touristification' process, clashes with the idea of Berlin as a «dialogic city» where diverse sites and activities can express themselves and interact productively.

**KEYWORDS:** Riqualificazione fluviale, Isola dei Musei, Flussbad Berlin.

River renewal, Museum Island, Flussbad Berlin.

Negli anni successivi alla caduta del muro, Berlino è diventata un'ambita meta turistica, come dimostra la classifica 2016 delle città più visitate d'Europa, in cui Berlino si è aggiudicata il terzo posto, pari merito con Roma. Il *Mitte*, il centro storico berlinese, è stato trasformato, in soli vent'anni, da quartier generale della Repubblica Democratica Tedesca a fulcro delle attrazioni turistiche cittadine. Dalla metà degli anni Novanta è stata avviata una *touristification* del centro storico (Holm, 2013), soprattutto nell'area attorno all'Isola dei Musei, che oggi accoglie oltre un milione di visitatori l'anno. La *Museumsinsel*, che ospita i più importanti musei cittadini, fa parte, dal 1999, del patrimonio mondiale dell'Unesco, in quanto straordinario complesso architettonico e culturale. L'Isola è diventata un luogo immutabile, fedele alla sua immagine ottocentesca, che sarà presto potenziata dall'inaugurazione della ricostruzione dello *Stadtschloss*, il palazzo reale della città. Per tali motivi, il *Mitte* è ormai poco frequentato dai berlinesi poiché eccessivamente caro e affollato.

Anche le acque dello Sprea, che circondano l'isola, hanno subito, nel tempo, forti trasformazioni. Fino agli inizi del secolo scorso questo tratto del fiume era usato per la navigazione e presentava uno stabilimento balneare (Fig. 1). Negli anni suc-

cessivi il corso d'acqua è stato inquinato, a causa del suo utilizzo per lo smaltimento delle acque reflue e, in seguito, abbandonato, diventando una risorsa inutilizzata. Le problematiche dell'inutilizzo e dell'inquinamento dello Sprea, coinvolgono l'intera città. Per secoli il fiume ha rivestito molteplici funzioni e la sua forma è stata adattata ai diversi usi assecondando lo sviluppo urbano della città. Il corso d'acqua è stato utilizzato come via di trasporto, mezzo di difesa, fonte di cibo, per lo smaltimento dei rifiuti, come fornitore di energia e come luogo di svago. Oggi ci s'interroga su come riutilizzare il fiume in maniera coerente ai bisogni della città contemporanea: quali soluzioni urbane attuare per risolvere il problema dello spopolamento del centro storico? Come coniugare le attività culturali e turistiche con gli interessi dei residenti? Come sfruttare le potenzialità di un corso d'acqua all'interno della città?

Oggi il pericolo della gentrificazione del centro antico affligge la gran parte delle città europee. Per evitare l'abbandono del centro storico, molte città hanno avviato, negli ultimi anni, nuove strategie di rigenerazione urbana riguardanti la realizzazione di nuove polarità urbane, spesso attraverso il riciclo sostenibile di luoghi abbandonati o sottoutilizzati e l'organizzazione di eventi effimeri che per un periodo limitato danno la possibilità di

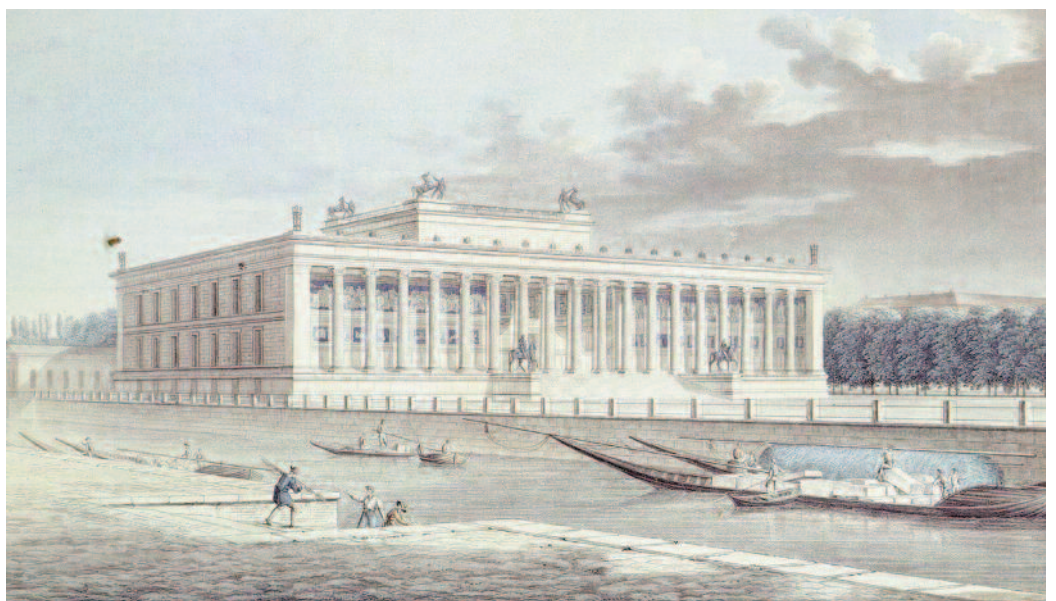


Fig. 1 - Friedrich Alexander Thiele, L'Altes Museum a Berlino, acquaforte (1830).



Fig. 2 - Il Parc Rives de Seine a Parigi, © paris.fr/rivedeseine (2016).

vivere il centro in maniera inedita. Il nucleo storico è, dunque, inteso come il luogo privilegiato in cui sperimentare temi attuali che ben si coniugano con la sua natura culturale. Sotto questo punto di vista, il fiume può essere concepito come un'obsolescenza trasformabile in una nuova centralità urbana. Come Berlino, molte altre città sono cresciute lungo i fiumi e se ne sono allontanate negli ultimi cento anni. Le città fluviali europee lavorano da tempo all'ideazione di progetti di riqualificazione che coniughino le questioni architettoniche e urbane con i temi che riguardano «il territorio dell'acqua» (Lecardane, 2013). Le città sono sempre più consapevoli del loro ambiente naturale che caratterizza l'identità dei luoghi e che richiede operazioni di riqualificazione sostenibile, riguardanti i temi del riciclo, della ri-naturalizzazione degli argini fluviali e i temi più complessi del rinnovamento della città. Questi progetti fanno parte di un movimento internazionale per la riappropriazione dei corsi d'acqua, che coinvolge molte città fluviali ed è promosso da associazioni di cittadini. Molti di questi interventi, che hanno l'obiettivo, a volte provocatorio, di utilizzare il fiume come uno spazio pubblico, sono stati realizzati in siti Unesco.

L'esperienza del *Parc Rives de Seine*, a Parigi (2016), è esemplare a tal riguardo; si tratta della realizzazione di un parco urbano lineare, attraverso la pedonalizzazione della riva sinistra della Senna, tra il *Museo D'Orsay* e il Ponte de l'Alma. Questo progetto ha l'obiettivo di diminuire l'alto livello d'inquinamento dell'aria che affligge la città, migliorando la qualità della vita dei cittadini (Fig. 2). Londra ha affrontato recentemente le questioni legate all'inquinamento del Tamigi. Sono in corso i lavori del *Thames Tideway tunnel*, una rete di tunnel fognari all'avanguardia per la bonifica del fiume. Una volta migliorata la qualità delle acque, il Tamigi sarà nuovamente fruibile da parte dei cittadini. Gli architetti dello *Studio Octopi* prevedono la realizzazione di uno stabilimento balneare su un'architettura galleggiante (2013), in un tratto del fiume che bagna il centro città (Fig. 3). A Bruges, alla 'Triennale per l'arte e l'architettura contemporanea' (2015), l'*Atelier Bow-Wow* e

l'*Architectuuratelier Dertien12* hanno lavorato all'ideazione di nuovi spazi pubblici per residenti e turisti nel centro antico. Da questa collaborazione è nato il *Canal Swimmer's Club*, un'area multifunzionale temporanea; questo sistema di piattaforme, non solo aumenta lo spazio pubblico all'interno di un centro storico, ormai troppo saturo dal costante afflusso dei visitatori, ma restituisce la possibilità di fare il bagno nei canali (Fig. 4).

Anche Berlino ha compreso la necessità di trovare delle soluzioni urbane per le problematiche legate al *Mitte* e al fiume Sprea. A tal riguardo, il progetto *Flussbad Berlin* risponde a questi temi, occupandosi della rigenerazione sostenibile di un tratto del canale dello Sprea che circonda la *Museumsinsel*<sup>1</sup>. L'intervento dello studio *Realities United*, degli architetti berlinesi Jan e Tim Edler, è stato ideato per creare una nuova infrastruttura del tempo libero, attraverso la realizzazione di un parco lineare in ambito urbano. Le rive del fiume diventeranno uno spazio pubblico, un luogo di svago e d'incontro non commerciale, accessibile

ai residenti e ai visitatori, da utilizzare in modo nuovo. Non si tratterà soltanto di un'area destinata al tempo libero ma soprattutto di un parco ecologico, che avrà come obiettivo la valorizzazione dell'ecosistema fluviale. Le acque saranno depurate attraverso delle operazioni di bonifica sostenibili, facilmente applicabili. Il *Flussbad Berlin* che si estenderà su una lunghezza di circa km 1,8, dalla *Fischerinsel* fino al *Bode Museum*, prevede tre zone distinte (Fig. 5): uno spazio ecologico, dedicato alla flora e alla fauna, nella *Fischerinsel* (Fig. 6); una zona ri-naturalizzata, grazie a un filtro naturale per la fitodepurazione che bonificherà le acque dello Sprea, all'altezza del Ministero degli Esteri; infine, la terza parte, tra la *Schlossplatz* e il *Bode Museum*, ospiterà una piscina naturale di m 745 (Fig. 7). Il muro d'argine del fiume, lungo il *Lustgarten*, sarà trasformato in uno spazio accessibile al pubblico attraverso due ampie scalinate, che forniranno l'accesso alla piscina e offriranno uno spazio pubblico per sostare e prendere il sole (Realities United, 2012), Fig. 8. Gli spogliatoi si troveranno su piccoli edifici galleggianti installati nei sotterranei esistenti, sotto la piazza del palazzo reale, dove un tempo erano ormeggiate le barche dell'Imperatore (Fig. 9).<sup>2</sup>

Gli architetti Edler hanno ripreso il tema, caro ai berlinesi, dei bagni storici, realizzando uno stabilimento balneare nella stessa zona in cui si trovava oltre cento anni fa. *Flussbad Berlin* trasformerà il corso d'acqua abbandonato in un elemento strategico per la qualità della vita del centro storico. Tale progetto ha l'obiettivo di sfruttare le potenzialità del fiume, non solo per scopi economici, ma anche per il suo valore sociale ed ecologico, creando una nuova risorsa per la città. Il corso d'acqua è concepito come un bene pubblico di cui i cittadini devono riappropriarsi. L'architetto Jan Edler tiene a precisare l'aspetto simbolico e educativo del suo parco metropolitano: «Una volta che il progetto *Flussbad* sarà implementato sulle rive dell'isola, si creerà uno spazio dedicato alla comunità, che porterà le persone a sperimentare direttamente i benefici dello sviluppo urbano ecologico e sostenibile. Il progetto dovrà, quindi, funzionare come un catalizzatore di una delle più importanti questioni sociali e sfide del mondo di oggi» (L'Architecture d'Aujourd'hui, 2017), Fig. 10.

Così spiega Arno Brandlhuber, uno degli architetti



Fig. 3 - Il progetto Thames Baths CIC a Londra, dello Studio, © studio octopi (2013).

tedeschi sostenitori del progetto: «Quando si parla del fiume balneabile, non si tratta soltanto di fare un bagno. Si tratta niente meno che del Centro di Berlino. Sarebbe una buona cosa per questo luogo, se la cultura e il tempo libero non fossero contrapposti ma complementari. Il filosofo francese Edgar Morin l'ha espresso in modo così bello: Abbiamo bisogno di meno dialettica e più dialogo [...] Sostengo *Flussbad Berlin*, perché trovo che non esistano posti in città rivolti esclusivamente a determinate socialità e culture. I contesti eterogenei sono molto più meritevoli di sostegno! E poiché nell'Isola dei Musei troviamo una certa forma di omogeneità, il fiume balneabile è un'ottima aggiunta» (Brandlhuber, 2016), *Figg. 11-12*. Il tema della città eterogenea, o meglio della «città dialogica» è stato esposto da Brandlhuber insieme all'architetto Florian Hertweck e all'artista Thomas Mayfried in un'antologia sulla storia di Berlino (Brandlhuber, Hertweck, Mayfried, 2015). Gli autori sostengono che la storia della città, fino ad oggi, è consistita nella relazione tra coppie di opposti interconnesse nel tempo e legate tra loro da rapporti dialogici. Ciò ha portato all'eterogeneità degli spazi urbani e alla possibilità di percepire la complessa struttura urbana come una raccolta di concetti esclusivi, la cui incoerenza deve essere compresa attraverso la sua molteplice e complessa narrazione. Berlino è dunque intesa come una città eterogenea in cui è possibile riunire le differenze culturali e sociali all'interno di un modello urbano olistico, in modo dialogico, e di cogliere le contraddizioni storiche, architettoniche, urbane e sociali come connessioni che sono reciprocamente dipendenti e parte di un insieme. Il progetto *Flussbad Berlin* prova ad applicare nel concreto i temi della città dialogica. Anche se sito in un luogo patrimonio Unesco, il parco urbano avrà lo scopo di assicurare una *mixité* di usi che non si escludono a vicenda, ma si mescolano e si sovrappongono, ovvero le attività turistiche e commerciali con la vita quotidiana dei residenti. Questo parco lineare sarà complementare ai monumenti presenti nel quartiere, poiché contribuirà a garantire che il nucleo antico rimanga vivo e rilevante per i propri abitanti.

Gli architetti Edler lavorano a tale progetto dagli anni Novanta. Quando *Flussbad* è stato pre-



Fig. 5 - Assonometria dell'area del progetto Flussbad Berlin, dalla Museumsinsel alla Fischerinsel, realities:united (2015).

sentato per la prima volta alla città, nel 1998, sono state poste diverse critiche e l'idea è stata respinta come una fantasia utopica. La possibilità di utilizzare un sito monumentale come luogo di svago era considerata inaccettabile per gli amministratori del tempo. La vittoria dei due premi internazionali *Lafarge Holcim Awards*, il *Lafarge Holcim Award Gold* per l'Europa (2011) e il *Globale Lafarge Holcim Bronze Award* (2012), ha reso evidenti le potenzialità del progetto, amplificandone il dibattito pubblico<sup>3</sup>. Nel 2012, gli architetti berlinesi, insieme a un gruppo di cittadini e professionisti, hanno fondato l'associazione *Flussbad Berlin*, per favorire la comunicazione e la realizzazione del progetto, riuscendo ad acquisire importanti finanziamenti (Fig. 13). Nel 2014, la *Lotto Stiftung Berlin* ha finanziato la realizzazione di uno studio tecnico di fattibilità e, in seguito, il Governo Federale Tedesco e il Comune di Berlino hanno concesso un finanziamento di quattro milioni di euro per la realizzazione e la promozione del progetto, integrandolo nel programma 'Progetti Nazionali di Sviluppo Urbano'. I lavori partiranno del 2019 e dovrebbero terminare entro il 2025, data in cui saranno trascorsi esattamente cento anni dalla chiusura dell'ultimo stabilimento balneare.<sup>4</sup>

Tre temi principali sono al centro di questo

progetto: la rigenerazione del centro storico attraverso strategie innovative, la riqualificazione sostenibile del corso d'acqua e la 'visione' della città. La strategia innovativa per la *Museumsinsel* è, dunque, la *mixité* di attività. La città antica è concepita come il luogo principale in cui coniugare i temi e i valori della società attuale come l'ecologia, la sostenibilità ambientale, la concertazione e la collaborazione pubblico-privato. Il centro storico può quindi diventare un laboratorio di sperimentazione delle emergenze contemporanee, nel rispetto del patrimonio esistente. *Flussbad Berlin* può essere considerato come l'avvio di un processo di rigenerazione che ha reso di fatto imprescindibile il rapporto tra il fiume e la riqualificazione urbana, costituendo una prima tappa delle future trasformazioni. Questo progetto potrà diventare una reale risorsa per la rigenerazione urbana, sociale e sostenibile se sarà esteso all'intera città e al territorio circostante. Infine, come tutte le capitali europee, anche Berlino ha costruito nel tempo la propria immagine che proietta all'esterno per captare visitatori e investitori. La capitale tedesca ha la fama di essere una città speciale, un luogo di brusche rotture e contraddizioni, in cui però si ha la possibilità di vivere esperienze particolari, grazie al grande afflusso di giovani, creativi e artisti che oggi sono di vitale importanza per il panorama culturale ed economico cittadino. Il *Flussbad Berlin* alimenta questa 'visione' della città proiettata al futuro, spregiudicata, creativa e all'avanguardia.

#### ENGLISH

Since the fall of the wall, Berlin has become a very popular tourist destination, as evidenced by the 2016 ranking of the most visited cities in Europe, where Berlin tied with Rome for third place. In twenty years, Mitte, the historic centre of Berlin, has been transformed from headquarters of the German Democratic Republic to the heart of the city's tourist attractions. Since the mid-1990s, a touristification of the historic centre (Holm, 2013) has been initiated, especially in the area around the Museum Island, which today hosts over one million visitors per year. The Museumsinsel, where the most important city museums has been, is part of Unesco's World Heritage since 1999, for its extraordinary architectural and cultural complex. This contributed to make the island an



Fig. 4 - Una delle piattaforme temporanee realizzate a Bruges in occasione della Triennale per l'arte e l'architettura, © S. Declerck (2015).



Figg. 6, 7- Sezione dello Spree lungo la Fischerinsel, con un giardino in cui sono svelati presunti resti delle mura della città antica, © realities:united (2015); a destra, sezione dello Spree lungo la scalinata del Lustgarten, © realities:united (2015).

immutable place, faithful to its nineteenth-century image, which will soon be enhanced by the inauguration of the reconstruction of the Stadtschloss, the royal palace of the city. As a consequence, Mitte has no longer being occupied by the Berliners because it is overly expensive and crowded.

The canals of the Spree River surrounding the island have undergone strong transformations over time. Until the beginning of the last century, this stretch of the river was used for navigation and presented a public bathing area (Fig. 1). Since then, the waterway has been increasingly polluted, for its use as wastewater disposal, and was eventually abandoned, and is nowadays an unexploited resource. For centuries the river has covered many functions and its shape has been adapted to the different uses of the urban development of the city. The waterway has been used as a way of transport, a means of defence, a source of food, for the disposal of waste, as an energy supply, and as a place of leisure. Today, the problem of the inactivity and the pollution of the Spree River concerns the whole city, which has started looking for a possible reuse of such natural heritage coherently with the current needs of its citizens. What urban solutions need to be implemented to solve the problem of depopulation of the historic centre? To combine cultural and tourist activities with the interests of residents? To exploit the potential of a city waterway?

Today, the danger of gentrification of the historic centre afflicts most European cities. Over the last few years, in order to avoid the abandonment of the old town, many cities have started new urban regeneration strategies, regarding the realization of new urban polarities, often through the sustainable recycling of abandoned or underused sites. Often, ephemeral events, organised for a limited period of time, give a chance to experience the inner city in new way. In this context, the historic centre is considered as the privileged place to elaborate on current themes of the contemporary city that are well connected with its cultural nature. From this point of view, the river can be conceived as an obsolescence to be transformed into a new urban centrality. Like Berlin, many other cities developed along the rivers and moved away in the last hundred years. European river cities have been working on regeneration projects for a long time now, to combine architectural and urban issues with the themes of «water territory» (Lecardane, 2013). Cities are increasingly aware of their natural environment, which characterises the site identity and which requires sustainable regeneration projects, concerning the topics of recycling and re-naturalization of riverbanks and the most complex issues of city renewal. These projects are part of an international movement for the re-appropriation of the waterways, involving many river cities and citizens associations. Many of these initiatives, provocative sometimes, aim to

use the river as a public space and are organised in the historic centre, sometimes at Unesco sites.

The experience of the Parc Rives de Seine in Paris (2016) is an example of this. It is the realization of a linear urban park through the pedestrianization of the left bank of the Seine River, between the Musée D'Orsay and the Alma Bridge. This project aims to reduce the high level of air pollution that afflicts the city, improving the quality of life of citizens (Fig. 2). London recently has been addressing the issue of the Thames River pollution. The works of the Thames Tideway tunnel, a network of advanced sewage tunnel for cleaning up the river, are ongoing. When the quality of water is improved, the Thames River will once again be used by citizens. In an area of the inner city river, architects of the Octopi Studio provide the construction of a bathing area on a floating architecture (2013), (Fig. 3). In Bruges, the 'Triennale for contemporary art and architecture' (2015), Atelier Bow-Wow and the Architectuuratelier Dertien12 worked on the design of new public spaces for citizens and tourists in the historic centre. From this collaboration the Canal Swimmer's Club was born, a new temporary multifunctional area. This platform system, not only enlarges public space within a too-busy touristic city centre, but it gives people the opportunity to enjoy swimming in the canal (Fig. 4).

Along the same lines, Berlin understood the need to find urban solutions for the issues related to the Mitte and the Spree River. The Flussbad Berlin project responds to such issues, addressing the sustainable renewal of a section of the Spree canal surrounding the Museumsinsel. The project of the architectural agency Realities United, of the Berliners Jan and Tim Edler, was designed to create a new 'leisure infrastructure', through the creation of a linear urban park. The riverbanks will become a public space, a non-commercial meeting area, accessible to residents and visitors, to be used in a new way. It will not only be a place for leisure but mainly an ecological park, which will aim to enhance the river ecosystem. Water will be cleaned with easily applicable, sustainable reclamation works' (Fig. 5). Flussbad Berlin, which extends over 1.8 kilometers, from Fischerinsel to Bode Museum, has three distinct areas: an ecological space dedicated to flora and fauna in Fischerinsel (Fig. 6); a re-naturalized area, thanks to a natural filter for phyto-purification that will clean the water, at the Ministry of Foreign Affairs;



Fig. 8 - Vista del fiume Spree davanti al Lustgarten, © realities:united (2016).

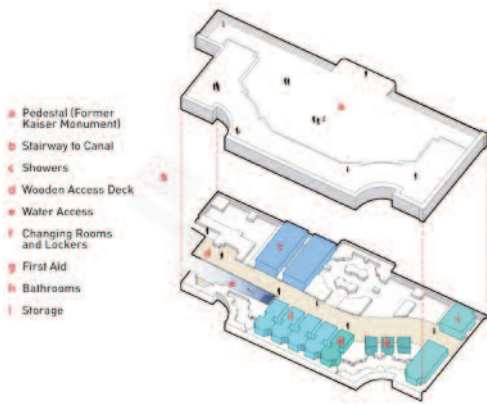


Fig. 9 - Esploso assonometrico degli spogliatoi e delle zone di servizio, © realities:united (2015).

finally, the third part, between Schlossplatz and Bode Museum, will host a natural pool of m 745 (Fig. 7). The riverbank wall, along the Lustgarten, will be made into a space accessible to the public via two broad shoreline stairways, that will provide access to the pool and offer a public space for sitting and sunbathing (Realities United, 2012), (Fig. 8). Locker rooms will be located on small floating architectures in the existing cellars, under the royal palace square, where the Emperor's boats were docked<sup>2</sup> (Fig. 9).

Architects have resumed the theme, dear to the Berliners, of the historic baths, making a bathing area in the same place where it was over a hundred years ago. Flussbad Berlin will transform the abandoned waterway into a strategic element for the quality of life of the inner city. This project aims to exploit the potential of the river, not only for economic purposes but also for its social and ecological value, creating a new resource for the city. The waterway is conceived as a public good that citizens must regain. Jan Edler points to the symbolic and educational aspect of his metropolitan park: «Once the Flussbad project is implemented on the shores of the island, it will create a space that is devoted to the community and invites people to directly experience the benefits of ecological and sustainable urban development. The project will then function as a catalytic of one of the most important social issues and challenges facing the world today» (L'Architecture d'Aujourd'hui, 2017), Fig. 10.

As Arno Brandlhuber, one of the German architects supporting the project, explains: «When

you talk about the river bath, it is not only about a bath. It is about nothing less than the centre of Berlin. It would be a good thing for this place, if the high and leisure culture were not to be delimited, but would complement each other. The French philosopher Edgar Morin has put it so nicely: We need less dialectics, more dialogue. [...] I support Flussbad Berlin, because I find that no place in the city should be provided only for certain socialites and cultures. Heterogeneous situations are so much more supportive! And since we find a certain form of homogeneity on the Museum Island, the river bath is a very good addition» (Brandlhuber, 2016), Figg. 11, 12. The theme of the heterogeneous city, or rather of the «dialogic city» is exposed by Brandlhuber with the architect Florian Hertweck and the artist Thomas Mayfried in an anthology on Berlin's history (Brandlhuber, Hertweck, Mayfried, 2015). The authors argue that the history of the city was based on the relationship between pairs of opposites that are interconnected over time and linked to each other by dialogic relationships. This has led to the heterogeneity of urban spaces and to the possibility to perceive the complex urban structure as a collection of exclusive concepts, whose incoherence must be understood through its multiple and complex narration. Berlin is then understood as a heterogeneous city where it is possible to bring together cultural and social differences within a holistic urban model, in a dialogic way, and to take historical, architectural, urban and social contradictions as mutually dependent connected part of a whole. The Flussbad Berlin project tries to apply the themes of the dialogic city. Despite being located in a Unesco heritage site, this urban park aims to ensure a mixité of uses, which are not mutually exclusive, but intermingling and overlapped: tourist and commercial activities together with the daily lives of residents. The linear park will act as a complement to the monuments in the area and contribute to ensuring that the historic city remains alive and relevant to its own inhabitants.

Edler architects have worked on this project since the Nineties. When Flussbad Berlin was proposed for the first time in the city, in 1998, many critics sneered at the idea, and it was rejected as a utopian fantasy. The possibility of using a monumental site as a leisure place was considered unacceptable to the administrators of the time. The victory of the two international prizes Lafarge Holcim Awards, Lafarge

Holcim Gold Award for Europe (2011) and the Global Lafarge Holcim Bronze Award (2012), made clear the project's potential, amplifying its public debate<sup>3</sup>. In 2012, Edler architects, with a group of citizens and professionals, founded the Flussbad Berlin association to foster communication and implementation of the project, by successfully acquiring important funding (Fig. 13). In 2014, Lotto Stiftung Berlin funded a technical feasibility study, and then the German Federal Government and the City of Berlin conceded a four million euro grant for the project implementation and promotion as part of their 'National Urban Development Projects'. Construction will start in 2019 and should end by 2025, exactly one hundred years after the last inner city bathing area was closed.<sup>4</sup>

Three major themes are at the heart of this project: the regeneration of the historic centre through innovative strategies, sustainable renewal of the waterway, and the 'vision' of the city. The innovative strategy for Museumsinsel is mixité of activities. The historic centre is conceived as the main place to combine themes and values of contemporary society such as ecology, environmental sustainability, concertation, and public-private collaboration. Therefore, the old town can become an experimental laboratory of contemporary issues, respecting the existing heritage. Flussbad Berlin can be considered as the beginning of a regeneration process that made inevitable the relationship between the river and the urban renewal, taking the first step towards future transformations. This project can become a real resource for urban, social and sustainable regeneration, if it is extended to the whole city and surrounding territory. Finally, like all European capitals, Berlin has built its image projecting outside to capture visitors and investors. The German capital has the reputation of being a special city, a place of brutal breaks and contradictions, but in which one has the opportunity to live special experiences, thanks to the great influx of young people, creatives and artists that, today, are very important to the cultural and economic life of the city. Flussbad Berlin supplies this vision of a place projected into the future, an unprejudiced, creative and advanced city.



Figg. 10,11 - Vista della zona della Fischerinsel dedicata alla flora e alla fauna, © realities:united (2015); Vista della zona della piscina lungo la Museumsinsel, con la James Simon Gallery, il Pergamon Museum e il Bode Museum © realities:united (2016).



Fig. 12 - Vista della parte ri-naturalizzata lungo la Friedrichsgrach, © realities:united (2015).

#### NOTES

- 1) Cfr. Flussbad Berlin, “Jahresheft Nummer 1. Herbst 2015”, available at: <http://www.flussbad-berlin.de/start> (accessed 24 April 2017), p. 12.
- 2) Cfr. Realities United (2012), “Project description”, available at: <http://realities-united.de> (accessed 24 April 2017), p. 2.
- 3) Cfr. Lafarge Holcim Fondation (2017), “Urban renewal and swimming-pool precinct”, available at: <https://www.lafargeholcim-foundation.org> (accessed 24 April 2017).
- 4) Cfr. L'Architecture d'Aujourd'hui (2017), “From utopia to reality”, available at: <http://www.larchitecture-daujourd'hui.fr/39924/?lang=en> (accessed 24 April 2017).

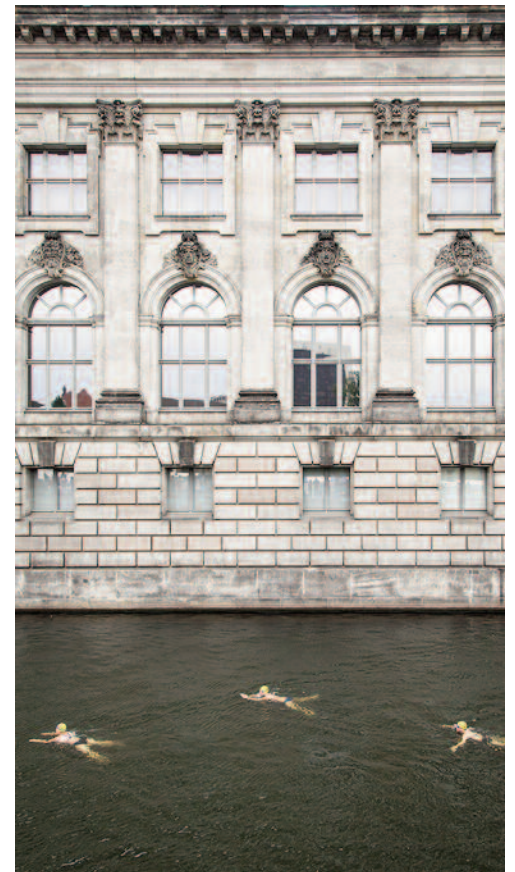
#### REFERENCES

- Brandlhuber, A., Hertweck, F., Mayfried, T. (Ed.) (2015), “The Dialogic City - Berlin wird Berlin”, Buchlandlung Walther König, Köln.
- Brandlhuber, A. (2015), “Warum wir in Berlin weniger Dialektik und mehr Dialog brauchen”, in Flussbad Berlin, Jahresheft Nummer 1. Herbst 2015, available at: <http://www.flussbad-berlin.de/start> (accessed 24 April 2017), pp. 40-41.
- Flussbad Berlin, “Jahresheft Nummer 1. Herbst 2015”, available at: <http://www.flussbad-berlin.de/start> (accessed 24 April 2017).
- Holm, A. (2014), “Berlin's Gentrification Mainstream”, in Grell B., Bernt M., Holm A. (Ed), The Berlin Reader. A Compendium on Urban Change and Activism, Transcript, Bielefeld, pp. 171-187.
- Lafarge Holcim Fondation (2017), “Urban renewal and swimming-pool precinct”, available at: <https://www.lafargeholcim-foundation.org> (accessed 24 April 2017).
- L'Architecture d'Aujourd'hui (2017), “From utopia to

reality”, available at: <http://www.larchitecture-daujourd'hui.fr/39924/?lang=en> (accessed 24 April 2017).

Lecardane, R. (2013), “Il territorio dell'acqua: Saragozza dopo l'Expo 2008”, Agathón, Università degli Studi di Palermo/Dipartimento di Architettura/RCAPIA PhD Journal/Centro Documentazione e Ricerche Mediterranee DEMETRA Ce.Ri.Med., pp. 41-46.

Realities United (2012), “Project description”, available at: <http://realities-united.de> (accessed 24 April 2017).



\*IRENE MAROTTA, architetto e Dottore di Ricerca in Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura fa parte del gruppo di ricerca LabCity Architecture, della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo, diretto dal Prof. Renzo Lecardane. La sua ricerca è indirizzata alla valorizzazione e alla trasformazione del patrimonio architettonico nella città europea, attraverso la pratica del progetto urbano. Ha partecipato a ricerche internazionali e ha pubblicato i suoi lavori su riviste scientifiche internazionali. Cell: +49 152/36.21.52.37. Mail: [irenemarotta@gmail.com](mailto:irenemarotta@gmail.com)

Fig. 13 - La prima Flussbad Pokal, gara di nuoto organizzata dall'associazione Flussbad Berlin. Tre nuotatori di fronte al Pergamon Museum, © A. Hauschild/Ostkreuz (2015).